

dal
al
18 24
APRILE



IN QUESTA SETTIMANA:

LUNEDÌ 18

ore 18.30 santa messa
ore 20.45 Consiglio Pastorale Parrocchiale

MARTEDÌ 19

ore 18.30 santa messa

MERCOLEDÌ 20

ore 17.00 catechismo
ore 18.30 santa messa

GIOVEDÌ 21

ore 18.30 santa messa
ore 21.00 prove del coro

VENERDÌ 22

ore 18.30 santa messa
ore 21.00 prove del coro

SABATO 23

ore 18.30 santa messa

DOMENICA 24 - V DOMENICA DI PASQUA

ore 10.30 santa messa

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)

tel. 041920025 - www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.30; giorni festivi 10.30 (18.30 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 18.00 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro



**Comunità
Cammìno**

Foglio settimanale della parrocchia
Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno XIII - n.13

DOMENICA 17 APRILE 2016

... IN QUESTO NUMERO

I nostri
giovanissimi
a Roma

Lunedì alle
20.45
Il Consiglio
Pastorale

Il commento al
vangelo

Il calendario
della settimana

Il giubileo dei ragazzi

I nostri giovanissimi a Roma

Quattro giorni di condivisione, preghiera e divertimento

Da sabato 23 a martedì 26 i nostri giovanissimi assieme ai loro animatori Giulia e Giacomo e a don Luca si recheranno a Roma per il Giubileo dei ragazzi.

Sarà un'esperienza bella, ricca, intensa: quattro giorni di vita comune, in una casa da autogestire, scandita da momenti di visita artistica, di preghiera, di divertimento.

Il programma è bello tosto e impegnativo. Sabato sera dopo essersi sistemati e aver lasciato le valige in quella per quattro giorni sarà la loro casa, parteciperanno alla "Festa dei ragazzi" allo Stadio Olimpico, assieme a tutti i ragazzi giunti a Roma dalle varie diocesi. Ci saranno molti ospiti importanti ad animare la serata come Arisa, Francesca Michielin, Debora Iurato, Giovanni Caccamo, Andrea D'Alessio, Shari, Dear Jack, Fuoricontrollo e Lorenzo Fragola e tutto l'evento sarà trasmesso in diretta su TV2000 a partire dalle 20.30.

Il giorno dopo (domenica 24) alle 10.00 in Piazza San Pietro ci sarà la messa presieduta da Papa Francesco alla quale parteciperanno tutti i ragazzi giunti a Roma. Terminata la messa passeranno attraverso la Porta Santa della Basilica Vaticanae rinnoveranno la loro fede sulla tomba di San Pietro. Nel pomeriggio una visita artistica alle Logge Vaticane e un bel giro per Roma.

Lunedì 25 ci sarà la seconda parte della visita alla città di Roma che

23-25 aprile 2016

Giubileo dei RAGAZZI

dal Colosseo li porterà fino a Villa Borghese.

Martedì, invece, dopo aver sistemato la casa nella quale saranno ospiti (casa evidentemente in affitto!!!) ci sarà l'inizio dei preparativi per il rientro a Marghera.

Tutte le tappe del programma, gli aggiornamenti, le foto le potete trovare in tempo reale (o quasi...) sul link:

<http://giovanipl.wix.com/roma> in caso vi interessasse seguire passo, passo i nostri ragazzi.

Accompagniamo i nostri ragazzi con la preghiera e magari vediamo se riusciamo a vederli per tv. Loro, i nostri giovanissimi così come i nostri giovani, sono il futuro della comunità: cerchiamo di voler loro bene e sosteniamoli con la nostra amicizia e solidarietà!

Un grande grazie a Giulia e Giacomo per la passione con cui stanno lavorando con questi ragazzi e per la disponibilità e la cura con cui hanno preparato questa uscita!



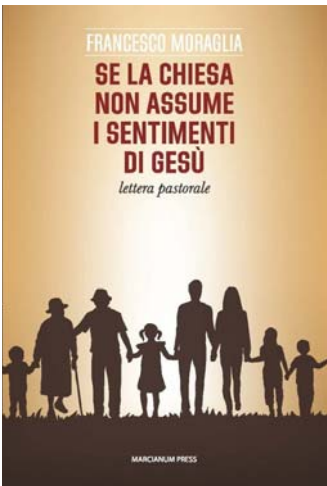
Vita della parrocchia

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

La situazione odierna e le linee della lettera pastorale del Patriarca

Lunedì prossimo alle 20.45 si riunirà il Consiglio Pastorale Parrocchiale in canonica: sarà l'occasione per raccontarci come procedono le varie attività all'interno della parrocchia così da fare un po' di verifica costruttiva.

In quella sera ci sarà anche la presentazione ai membri del consiglio della lettera pastorale che il Patriarca Francesco ha consegnato al clero lo scorso giovedì santo alla fine della Messa del Crisma intitolata *"Se la Chiesa non assume i sentimenti di Gesù"*. In questa lettera il nostro vescovo - dopo una lettura della situazione attuale della diocesi - ci offre degli spunti di riflessione per i passi che necessariamente dovremo fare nel futuro secondo la logica della semplicità coraggiosa e dell'accoglienza entusiasta dei cambiamenti che, come si capisce nella vita ordinaria, non potranno piacere immediatamente a tutti ma diventano necessari per due motivi almeno: da una parte il coinvolgimento effettivo e responsabile dei laici che devono poter vivere la loro vocazione battesimale appieno nella ministerialità della Chiesa; dall'altra il forte calo del clero che non permetterà più di avere per ogni parrocchia un parroco, ma un parroco avrà la responsabilità di più parrocchie. All'orizzonte, quindi, grandi possibilità!



Il commento al Vangelo

Il pastore che parla al cuore, che conosce cosa lo abita Il Buon Pastore e la preghiera per le vocazioni

Le mie pecore ascoltano la mia voce. Prima grande sorpresa: una voce attraversa le distanze, un io si rivolge a un tu, il cielo non è vuoto.

Perché le pecore ascoltano? Perché il pastore non si impone, si propone; perché quella voce parla al cuore, e risponde alle domande più profonde di ogni vita.

Io conosco le mie pecore. Per questo la voce tocca ed è ascoltata: perché conosce cosa abita il cuore. La samaritana al pozzo aveva detto: venite, c'è uno che mi ha detto tutto di me. Bellissima definizione del Signore: Colui che dice il tutto dell'uomo, che risponde ai perché ultimi dell'esistenza.

Le mie pecore mi seguono. Seguono il pastore perché si fidano di lui, perché con lui è possibile vivere meglio, per tutti. Seguono lui, cioè vivono una vita come la sua, diventano in qualche modo pastori, e voce nei silenzi, e nelle vite degli altri datori di vita.

Il Vangelo mostra le tre caratteristiche del pastore: Io do loro la vita eterna / non andranno mai perdute / nessuno le rapirà dalla mia mano!

Io do la vita eterna, adesso, non alla fine del tempo. È salute dell'anima ascoltare, respirare queste parole: Io do loro la vita eterna! Senza condizioni, prima di qualsiasi risposta, senza paletti e confini. La vita di Dio è data, seminata in me come un seme potente, seme di fuoco nella mia terra nera. Come linfa' che risale senza stancarsi, giorno e notte, e si dirama per tutti i tralci, dentro tutte le gemme. Le vicende di Galilea, la tragedia del Golgota, le parole di Cristo, che vengono come fiamma e come manna, non hanno altro scopo che questo: darci una vita piena di cose che meritano di non morire, di una qualità e consistenza capaci di attraversare l'eternità.

Il Vangelo prosegue con un raddoppio straordinario: Nessuno le strapperà dalla mia mano. Poi, come se avessimo ancora dei dubbi: nessuno le può strappare dalla mano del Padre.

È il pastore della combattiva tenerezza.

Io sono un amato non strappabile dalle mani di Dio, legame non lacerabile. Come passerò abbiamo il nido nelle sue mani, come bambini ci aggrappiamo forte a quella mano che non ci lascerà cadere, come innamorati cerchiamo quella mano che scalda la solitudine, come crocefissi ripetiamo: nelle tue mani affido la mia vita.

Il Vangelo è una storia di mani, un amore di mani.

Mani di pastore forte contro i lupi, mani tenere impigliate nel folto della mia vita, mani che proteggono il mio lucignolo fumigante, mani sugli occhi del cieco, mani che sollevano la donna adultera a terra, mani sui piedi dei discepoli, mani inchiodate e poi ancora offerte: Tommaso, metti il dito nel foro del chiodo! Mani piagate offerte come una carezza perché io ci riposi e riprenda il fiato del coraggio.

